

I.C. INDUSTRIA CONCIARIA SRL

**Via Sesta Strada, 21
Arzignano, Vicenza
36071 Italia**

Allegato E3

PIANO DI GESTIONE

1. Quadro sinottico

1.1 Organizzazione

Aspetto	Note
Identificazione delle responsabilità, dei ruoli e dell'autorità aziendali	Presente
Redazione organigramma e identificazione ruolo dei lavoratori con identificazione chiara dei nominativi cui fare riferimento per le fasi di lavorazione al momento del controllo	L'organigramma è stato predisposto
Capacità di revisione del sistema	Efficacie, mediante audit interni

1.2 Formazione personale

Aspetto	Note
Corsi di aggiornamento e addestramento del personale	Eseguiti da formatori esterni
Conoscenza/aggiornamento della normativa ambientale	Buona
Conoscenza degli impatti dell'attività di gestione rifiuti sull'ambiente	Buona
Documento di valutazione dei rischi aziendali relativo agli operatori e addetti SI	Redatto ed aggiornato periodicamente

1.3 Documentazione

Aspetto	Note
Predisposizione di documenti di gestione interna degli impianti	Predisposti, sia di informativa generale, che specifica in funzione delle mansioni
Predisposizione di registri di manutenzione come ad esempio lo stato generale delle installazioni, presenza e manutenzione della strumentazione, le verifiche spessimetriche su serbatoi e linee, le verifiche su serbatoi e apparecchi a pressione	Presente registro delle manutenzioni.
Relazioni periodiche sui dati di autocontrollo/automonitoraggio	Redatte con frequenza annuale

1.4 Comunicazione

Aspetto	Note
Comunicazione interna: riunione periodiche, bacheche	Riunioni periodiche
Comunicazione esterna: rapporti annuali, newsletter, sito internet, riunioni aperte	Rapporti annuali
Comunicazione dati all'autorità competente: accesso ai dati aziendali	Rapporti annuali

1.5 Aspetti ambientali

Aspetto	Note
Predisposizioni di piani di monitoraggio per le matrici ambientali interessate dall'attività dell'impianto	Predisposto PMC
Criteri operativi per monitoraggio delle matrici ambientali interessate	Criteri operativi concordati con gli organismi esterni incaricati dei monitoraggi
Procedure per l'assicurazione di qualità dei campionamenti e delle analisi	L'azienda incarica aziende e laboratori accreditati

1.6 Emergenze

Aspetto	Note
Predisposizione di piani per individuare le potenziali fonti di emergenza e rischio	Attuanto
Procedure per la risposta ad eventi di emergenza SI	Attuanto
Procedure per la valutazione del post-incidente e attuazione di azioni correttive	Attuanto
Presenza e manutenzione di dispositivi di allarme, di blocco automatico del processo e dei relativi software SI	Attuanto. Il blocco del processo e deciso da responsabile tecnico

2. Descrizione delle modalità di gestione

2.1 Consumo di materie prime

Le materie prime che giungono in azienda vengono regolarmente controllate, pesate e registrate. Vengono pure registrate le materie prime inviate all'effettivo utilizzo. Particolare cura viene adottata per utilizzare al minimo necessario il consumo di materie prime ed evitare, per quanto possibile, la loro dispersione all'esterno se non dopo esaurimento dei processi produttivi. Il personale addetto alle produzioni viene opportunamente sensibilizzato sul risparmio di materie prime che, per altro, incidono sui costi di produzione.

2.2 Consumo di risorse idriche

Le risorse idriche che vanno ad alimentare lo stabilimento industriale sono costituite da acque destinate ad un consumo industriale e da acque destinate ad un consumo civile, tutte fornite da acquedotto.

Al fine di monitorare un corretto consumo della risorsa idrica nonché di controllare possibili perdite nei vari impianti dell'acqua che potrebbero sovraccaricare le vasche di accumulo ed omogeneizzazione compromettendo tra l'altro la produzione, viene regolarmente eseguita da personale addetto la lettura periodica e registrazione dei dati in apposite schede relative a

Contalitri mc acqua in ingresso

Contalitri acqua in uscita

Nel caso l'addetto noti variazioni considerevoli dell'acqua in ingresso, vengono eseguite da parte dei manutentori interni, un serie di verifiche al fine di ricercare la causa dei guasti e si interviene rapidamente con le riparazioni richieste.

2.3 Controllo acque rete acque meteoriche

I prodotti ed i rifiuti che possono determinare un inquinamento delle acque meteoriche (prodotti o rifiuti liquidi o gocciolanti) devono essere stoccati nelle apposite aree che sono

collegate alle rete delle acque nere di processo e comunque dispongono di un idoneo bacino di contenimento.

I prodotti chimici, al loro arrivo all'interno dello stabilimento industriale, devono essere momentaneamente scaricati nell'apposite aree.

Il personale adibito al trasporto e stoccaggio dei vari prodotti chimici è stato formato affinché in caso di sversamento accidentale, isola la zona tamponando con segatura (i sacchi di segatura sono posti in varie zone dello stabilimento industriale), ha l'obbligo comunque di avvisare tempestivamente il personale preposto dello stabilimento.

2.4 Consumo di energia

Il consumo di energia viene razionalizzato mediante le operazioni sistematiche di manutenzione sulle macchine.

Tutti gli addetti sono sensibilizzati a spegnere le macchine non necessarie alla produzione e le luci di illuminazione quando non necessarie.

2.5 Emissione in atmosfera di tipo convogliato, manutenzione ordinaria dei sistemi di abbattimento

SCRUBBER A UMIDO

Verificare settimanalmente:

- il livello della soda caustica nella cisterna;
- lo stato delle connessioni elettriche sulle sonde;
- il funzionamento delle luci spia sul quadro;
- il funzionamento della pompa di ricircolo e del ventilatore;
- il funzionamento dell'ugello di spruzzo di spruzzo e materiale di riempimento;
- il funzionamento e stato di conservazione del ventilatore;
- eventuali perdite di liquidi da raccordi e valvole;

-lo stato del ciclone di separazione.

Verificare mensilmente:

- verificare il funzionamento della pompa ;
- verificare se vi sono vibrazioni delle pale del ventilatore ed eventualmente pulirle;
- pulire i serbatoi alla base della colonna;
- pulire la sonda e verificarne l'integrità.

Verificare bimestralmente□:

-Verificare la pulizia degli assi cavi delle botti e della torre di abbattimento.

Trimestralmente:

- controllare la taratura e lo stato delle sonde;

Verificare semestralmente:

- verifica le valvole di scarico automatiche;
- fare un controllo anemometrico dell'impianto;
- verificare lo stato dei corpi di riempimento.

2.6 Scarichi idrici ed emissioni in acqua ed impianto di pretrattamento

Gli impianti di pretrattamento dei reflui costituita da vasche di accumulo e grigliatori sono gestiti da personale interno formato.

Il personale preposto alla manutenzione dell'impianto verifica il regolare funzionamento delle pompe, dei grigliatori ed il buono stato di vasche e silo di accumulo dei reflui.

2.7 Produzione di rifiuti

Sono state create apposite aree per lo stoccaggio delle varie tipologie di rifiuti

I rifiuti devono essere stoccati nel deposito individuato con apposito cartello di identificazione

Personale incaricato dai preposti vigila per l'area di propria competenza affinché non si verifichi mescolamento di rifiuti aventi codici CER diversi.

La scelta delle ditte adibite al trasporto, allo smaltimento o alle operazioni di recupero, vengono scelte, previo controllo e delle autorizzazioni in loro possesso, e possono essere contattate solo da personale incaricato dalla direzione aziendale a tale scopo.

E' severamente vietato, l'ingresso all'interno dello stabilimenti di ditte destinate alla gestione dei rifiuti, senza che sia pervenuta in precedenza copia dell'autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti.

La compilazione dei formulari e dei registri di carico e scarico dei rifiuti, è riservato esclusivamente al personale formato a tale compito.

Tutti i rifiuti verranno gestiti ai sensi del D.Lgs152/06.

In particolare la gestione di ogni singolo rifiuto comprenderà:

- La classificazione ai sensi del CER 2006 sulla base del processo produttivo che lo ha originato e in base alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità.
- Le annotazioni sul registro dei rifiuti delle operazioni di carico e scarico entro una settimana dalla messa in deposito temporaneo e dal relativo conferimento a ditte autorizzate.
- Il conferimento regolare a ditte autorizzate al recupero/smaltimento rifiuti.
- La redazione di un formulario di identificazione in quadruplica copia per ogni singolo trasporto.
- L'archiviazione della prima e quarta copia di ciascun formulario.
- La verifica che entro novanta giorni dal conferimento arrivi la quarta copia di ritorno, senza alterazioni, con le firme di trasportatore e destinatario.

Vedi anche punto 2.14

2.8 Aree di stoccaggio

Vedi punto 2.15

2.9 odori

L'azienda opera in modo di evitare la miscelazione delle acque basiche di calcinaio con le acque acide di concia, programmando la tempistica di scarico dei bottali di concia e calcinaio al fine di limitare la produzione di emissioni diffuse di idrogeno solforato nelle vasche di accumulo e nelle canalette.

2.10 Rumore

Il rumore viene controllato con cadenza triennale. Tuttavia all'atto della modifica di apparecchiature o introduzione di nuove apparecchiature caratterizzate da produzione significativa di rumore si provvederà ad effettuare una valutazione dell'impatto acustico e, successivamente si passerà ad una verifica dello stesso mediante misurazione dello stesso.

1.